

# Falsi finanziamenti il Comune in aula «Siamo parte civile»

Ieri l'udienza con i dipendenti accusati di truffa aggravata La giunta: «Un atto dovuto». Poi il processo viene rinviato

di Denis Artioli

0 Tweet 0 Consiglia 0 Email

VIGEVANO. Il Comune ha deciso di costituirsi parte civile nell'ambito della vicenda giudiziaria sui presunti falsi finanziamenti per i progetti di valorizzazione territoriale Eu-Cult e Canto della Terra. Ieri era prevista l'udienza preliminare, in Tribunale, ma è slittata a data da destinarsi per un errore formale in una notifica a una delle parti interessate.

La giunta comunale, però, ha autorizzato la costituzione di parte civile del Comune «al fine di richiedere il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali patiti e patienti a causa e quale conseguenza dei fatti - reati contestati agli imputati», è scritto nella delibera. Sarà il giudice a decidere se i reati e il danno ci sono stati. Comunque, l'amministrazione è stata individuata come parte offesa nel procedimento.

Per il patrocinio legale, il Comune ha affidato l'incarico all'avvocato Federico Lerro di Milano, per una spesa prevista di 3mila euro. «In vicende come questa è un atto dovuto della pubblica amministrazione costituirsi parte civile – afferma Annibale Vareschi, segretario generale del Comune – perché potrebbero esser stati causati danni all'immagine o patrimoniali all'ente».

L'udienza preliminare era già stata fissata per il 18 gennaio, ma era stata rinviata. Ora un nuovo slittamento. Sono quattro le persone indagate: l'ex funzionario comunale Dino De Vincenzi, 58 anni, il collega Roberto Santini, 46 anni, la consulente esterna Paola Marchese, 49 anni, e l'ex funzionaria comunale Federica Annovazzi, 44 anni. I primi tre sono accusati di truffa aggravata in concorso. Secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbero creato, con false mail e documenti, attestazioni di finanziamenti in realtà mai concessi da Regione, Ministero e Unione europea per i due progetti. Sulla base delle presunte false autorizzazioni il Comune aveva messo a bilancio una somma 350mila euro. L'inchiesta vuole chiarire dove sia finita. I due funzionari comunali hanno sempre negato di aver abusato della loro posizione per ottenere vantaggi personali o patrimoniali. Anche la consulente ha affermato di non aver concorso alla creazione di atti falsi o inesistenti. Ad Annovazzi viene invece contestato solo il reato di abuso d'ufficio.

L'inchiesta della Guardia di Finanza, coordinata dal sostituto procuratore Marcello Maresca, aveva portato alle richieste di rinvio a giudizio.


Tutti e quattro gli indagati hanno sempre proclamato la propria estraneità ai fatti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


02 marzo 2013

0 Tweet 0 Consiglia 0 Email


PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



**American Express per te!**  
Carta Verde con quota gratuita il primo anno! Scopri di più!  
[americanexpress.it](http://americanexpress.it)



**UBS Wealth Management**  
Un nuovotipo di gestione del patrimonio.  
[www.ubs.com](http://www.ubs.com)



**Le pratiche auto**  
Diventano veloci e sicure: scegli un'Agenzia Sermetra!  
[Sermetra.it/PraticheAuto](http://Sermetra.it/PraticheAuto)